



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

P.IVA 00186560538 – C.F. 80001830530

www.comune.scarlino.gr.it



ORDINANZA N. 174 DEL 5/11/2009

IL SINDACO

Vista la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo del 3 novembre 2009 che accogliendo il ricorso ad essa presentato, nella sostanza, vieta di tenere affisso il crocifisso nelle aule delle scuole di ogni ordine e grado;

Visti i Regolamenti del 1924 e 1927 sugli arredi scolastici, i quali prevedevano l'affissione dei crocifissi nelle scuole;

Vista l'Ordinanza n.389 del 13.12.2004 della Corte Costituzionale, con la quale si dichiarava inammissibile la questione di incostituzionalità, sollevata dal Tar del Veneto, sui Regolamenti prima citati, nella parte in cui gli stessi includevano il crocifisso tra gli arredi delle aule scolastiche, non violando di fatto i principi di imparzialità e laicità dello Stato;

Vista la sentenza della VI Sezione del Consiglio di Stato n.556 del 13.2.06 che definiva che l'apposizione del crocifisso nelle aule “ non appare censurabile rispetto al principio di laicità dello Stato italiano” essendo “simbolo idoneo ad esprimere l'elevato fondamento dei valori civili, che sono poi i valori che delineano la laicità nell'attuale ordinamento dello Stato”;

Ritenuto che il crocifisso esprima in Italia, in chiave simbolica, l'origine religiosa di valori civilmente rilevanti quali tolleranza, rispetto reciproco, valorizzazione della persona, libertà, solidarietà, rifiuto di ogni discriminazione;

Considerando che l'esposizione del crocifisso in una sede non religiosa non assume un significato discriminatorio sotto il profilo religioso, poiché rappresenta valori civilmente rilevanti che ispirano il nostro Ordine costituzionale, emergono dalle norme fondamentali della Carta costituzionale, sono base del nostro convivere civile, delineano la laicità propria dello Stato a prescindere dalla religione seguita dagli alunni (come definito nella sentenza della Corte costituzionale di cui sopra);

Visto che il Governo Italiano ha presentato ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo;

Ritenuto che, nelle more dell'esito del ricorso presentato dallo Stato italiano, sia necessario preservare le attuali tradizioni e mantenere nelle aule scolastiche di questo comune la presenza del crocifisso;

VISTO il Decreto Maroni sulla Sicurezza, siglato il 5.08.2009;



COMUNE DI SCARLINO

PROVINCIA DI GROSSETO

Via Martiri d'Istia, 1 – 58020 Scarlino (GR)

P.IVA 00186560538 – C.F. 80001830530

www.comune.scarlino.gr.it



ORDINA

per le motivazioni di cui in premessa, e in condivisione con il ricorso dello Stato Italiano, di mantenere il crocifisso nelle aule delle scuole del comune di Scarlino come espressione dei fondamentali valori civili e culturali dello Stato Italiano, perlomeno fino all'esito del Ricorso alla Corte europea, espletato dallo Stato Italiano, salvo diverse disposizioni;

Il presente provvedimento sarà notificato per l'esecuzione al Dirigente dell'Istituto comprensivo Scarlino – Gavorrano per la trasmissione ai singoli plessi del Comune di Scarlino, ed affisso all'Albo pretorio.

Il personale della Polizia Municipale controllerà, entro 7 giorni dalla data odierna, l'osservanza della presente Ordinanza.

Ai trasgressori della presente Ordinanza sarà applicata sanzione amministrativa di euro 500,00.

Il personale della Polizia Municipale è tenuto a far rispettare quanto disposto dalla presente Ordinanza.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, entro il termine di 60 giorni dalla data di notificazione dello stesso, ai sensi della Legge 1034/1971;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del D.P.R. 1199/1971, entro il termine di 120 giorni dalla data di notifica dello stesso.

Scarlino, 5.11.2009

IL SINDACO
Maurizio Bizzarri